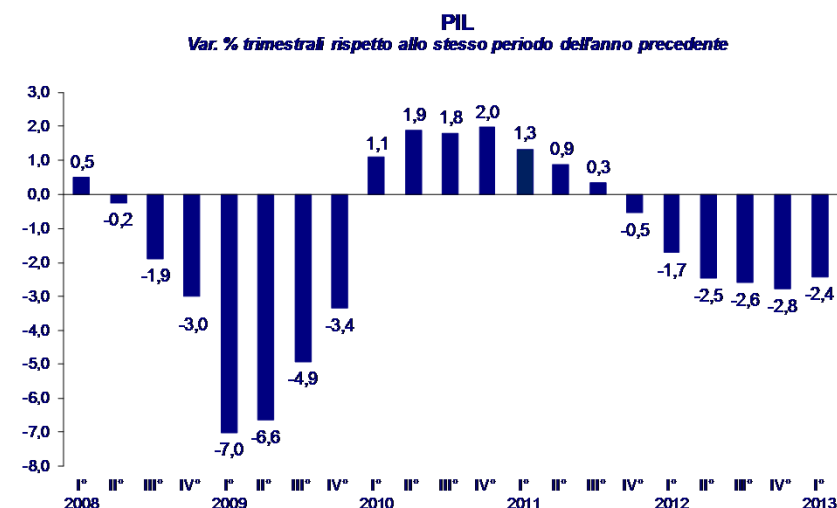


Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Emilia-Romagna

24 giugno 2013

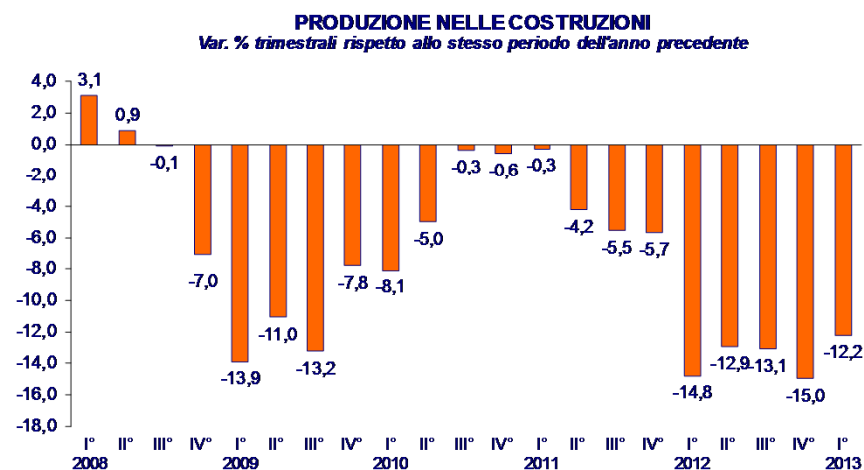
L'economia italiana in recessione; peggiora la crisi nelle costruzioni



Elaborazione Ance su dati Istat

19° trimestre
consecutivo di calo
della produzione nelle
costruzioni

6° trimestre
consecutivo con
variazioni tendenziali
negative per il Pil

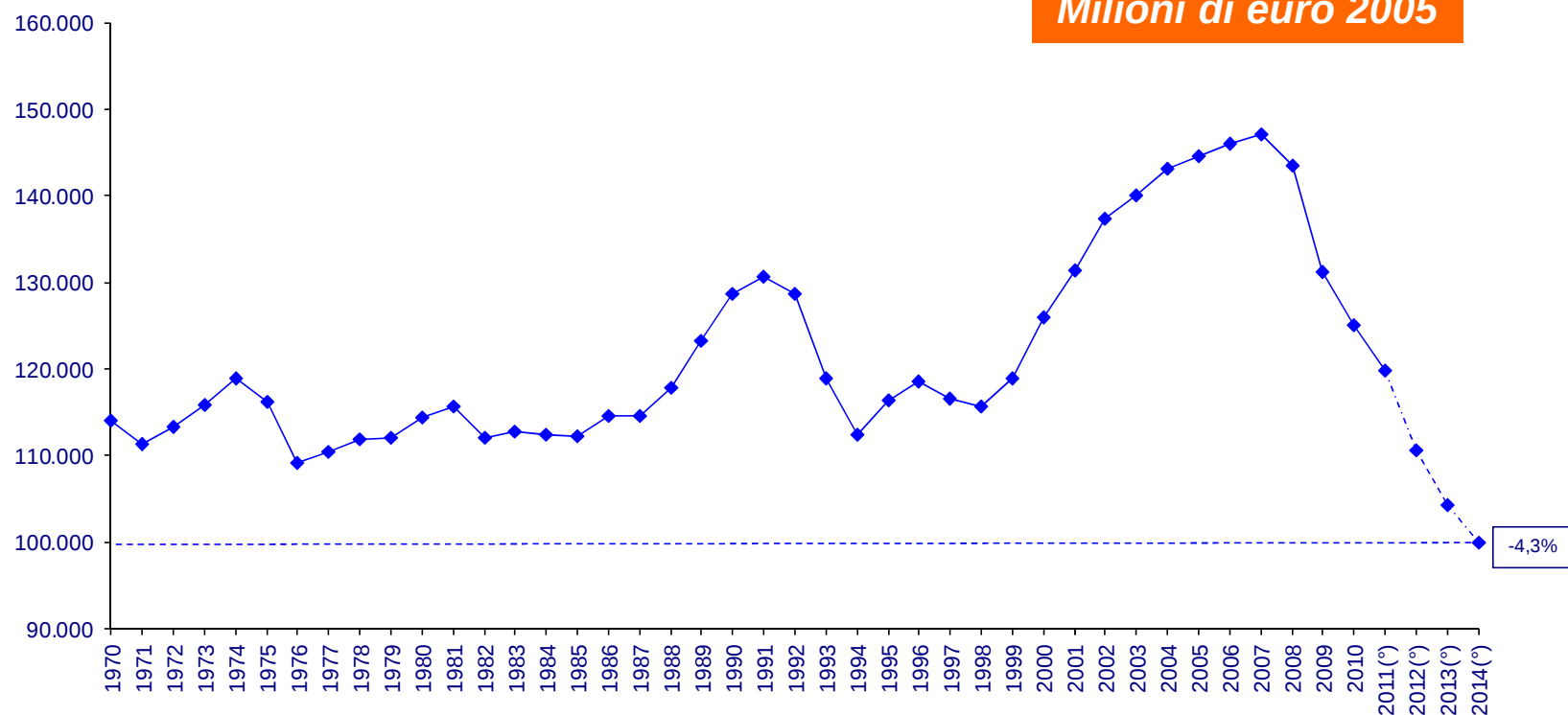


Elaborazione Ance su dati Istat

Investimenti in costruzioni : i livelli più bassi degli ultimi 40 anni

Investimenti in costruzioni in Italia*

Milioni di euro 2005



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(°) Stima Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

Previsioni 2014: verso il tracollo o l'inversione di tendenza?

Investimenti in costruzioni* in Italia

	2013 ^(*) Milioni di euro	2008	2009	2010	2011 ^(*)	2012 ^(*)	2013 ^(*)	2014 ^(*)	2014 ^(**)	2008-2013 ^(*)	2008-2014 ^(*)	2008-2014 ^(**)
Variazioni % in quantità												
COSTRUZIONI	131.123	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-5,6%	-4,3%	1,6%	-29,1%	-32,1%	-27,9%
.abitazioni	72.060	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-3,2%	-4,0%	0,0%	-19,6%	-22,8%	-19,6%
- nuove ^(*)	23.162	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-14,3%	-12,7%	-6,4%	-51,6%	-57,7%	-54,7%
- manutenzione straordinaria ^(*)	48.898	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	3,2%	0,1%	3,0%	17,2%	17,3%	20,7%
.non residenziali	59.063	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-8,6%	-4,6%	3,7%	-38,3%	-41,2%	-36,0%
- private ^(*)	35.763	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-8,2%	-4,3%	-4,3%	-32,8%	-35,7%	-35,7%
- pubbliche ^(*)	23.300	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-5,1%	15,9%	-45,2%	-48,0%	-36,5%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

(**) Scenario con proposte Ance

Elaborazione Ance su dati Istat

In assenza di incisivi interventi di politica economica e di allentamento della stretta creditizia per il settore proseguirà, per il settimo anno consecutivo la drammatica crisi e, complessivamente, dal 2008 al 2014, il settore delle costruzioni avrà perso il 32,1% degli investimenti, pari a circa 59,3 miliardi di euro.

Per invertire la tendenza in atto occorrono interventi a forte impatto nell'immediato e che abbiano carattere di continuità.

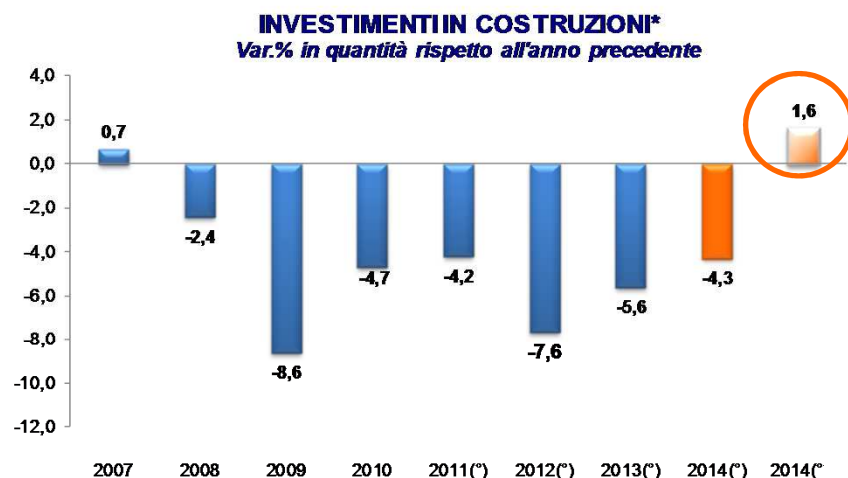


Scenario 2014 che recepisce alcune proposte Ance

Effetto potenziale di alcune politiche di settore mirate a riattivare il mercato, che rispondono all'evidente bisogno di potenziare e migliorare le infrastrutture e stimolare interventi di trasformazione, riqualificazione e rigenerazione urbana.

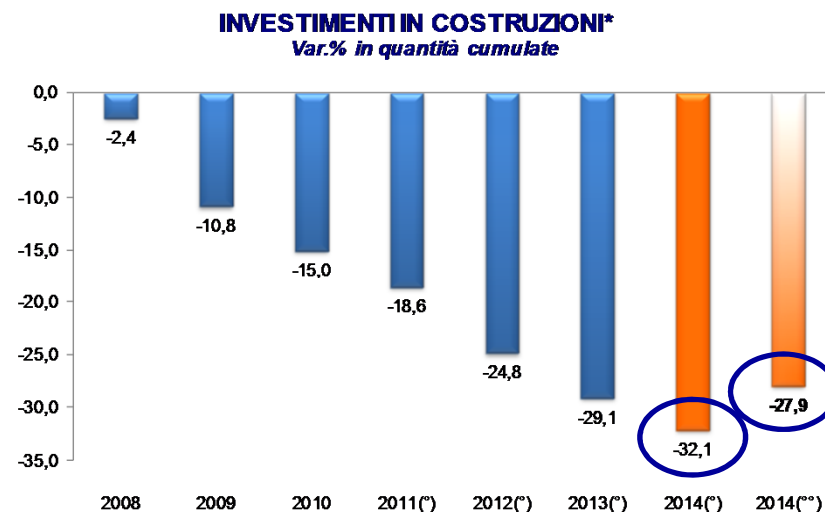
- ✓ **messa a regime della detrazione del 50%** (ex 36%) con contestuale estensione della stessa per interventi di demolizione e ricostruzione dell'esistente con variazione della sagoma e della volumetria;
- ✓ **messa a regime della detrazione del 65% per ecobonus**, riformulandone l'intensità in funzione della maggior efficacia dell'intervento nel raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico dell'edificio ed estendendola agli interventi di messa in sicurezza sismica;
- ✓ **revisione della disciplina dell'IMU** anche per attivare l'offerta di case in affitto ed eliminazione dell'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese;
- ✓ **investimenti aggiuntivi in infrastrutture**, rispetto allo scenario "tendenziale", per la realizzazione rapida delle infrastrutture necessarie con particolare attenzione alle opere medio-piccole;
- ✓ **riattivazione del circuito del credito**: l'Ance ha avanzato l'ipotesi di coinvolgere Cassa Depositi e Prestiti quale capofila di altri investitori istituzionali (Enti previdenziali e assicurativi, fondi pensione, fondi d'investimento esteri) nell'acquisto di obbligazioni garantite (**covered bond**) a media lunga scadenza emesse dalle banche per finanziarie i mutui delle famiglie per l'acquisto di abitazioni ad elevata efficienza energetica.

Italia: previsioni 2014. Verso il tracollo o l'inversione di tendenza?



Il recepimento delle proposte Ance consentirebbe di **aumentare il livello degli investimenti in costruzioni di 8 miliardi di euro** rispetto allo scenario "tendenziale" formulato per il 2014 e permetterebbe di ridurre la perdita produttiva complessiva dal 32,1% al 27,9%.

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
(**) Stima Ance
(***) Scenario con proposte Ance
Elaborazione Ance su dati Istat



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
(**) Stima Ance
(***) Scenario con proposte Ance
Elaborazione Ance su dati Istat

Emilia-Romagna: investimenti in costruzioni ancora in calo nel 2013 e 2014

Investimenti in costruzioni* in Emilia-Romagna

	2013 Milioni di euro	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008-2013	2008-2014
<i>variazioni % in quantità</i>										
COSTRUZIONI	11.757	-2,3	-10,5	-6,0	-5,1	-6,5	-3,6	-2,6	-29,6	-31,4
Abitazioni	6.730	-1,9	-9,7	-5,3	-2,9	-5,2	-1,0	-1,3	-23,6	-24,6
- nuove costruzioni	2.163	-5,8	-20,0	-13,4	-8,2	-15,2	-9,3	-5,1	-53,9	-56,3
- manutenzioni straordinarie e recupero	4.567	2,5	1,1	1,5	0,8	1,2	3,5	0,5	11,1	11,6
Costruzioni non residenziali private	3.097	-1,8	-14,3	-9,0	-4,9	-6,2	-5,3	-3,8	-35,3	-37,8
Costruzioni non residenziali pubbliche	1.930	-3,9	-6,9	-4,0	-11,2	-10,6	-9,3	-5,1	-38,2	-41,3

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

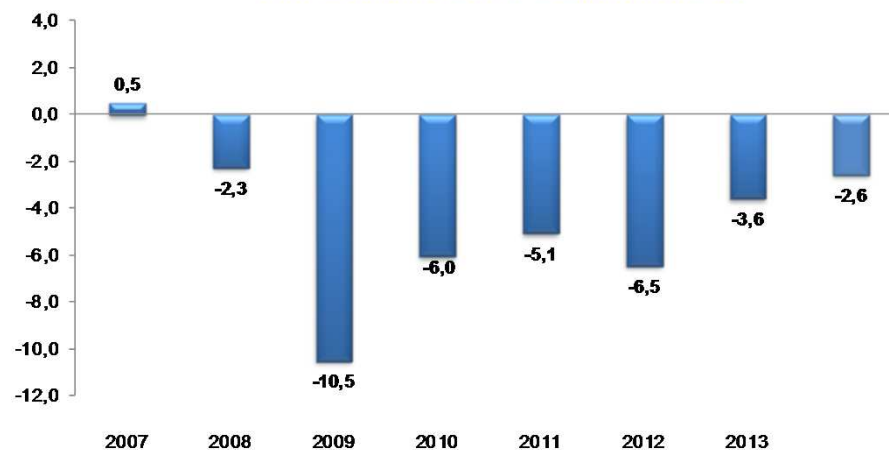
Elaborazione Ance - Ance Emilia-Romagna

Tra il 2007 e il 2014 il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna ha perso il 31,4% degli investimenti, ovvero 5,2 miliardi di euro.

Emilia-Romagna: investimenti in costruzioni ancora in calo nel 2013 e 2014

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

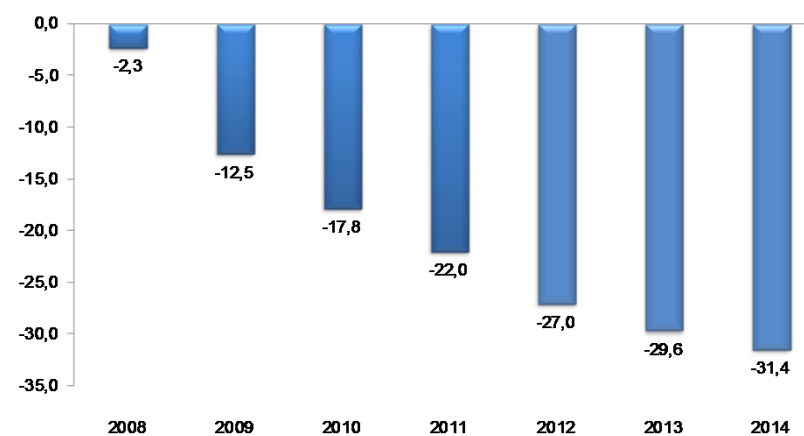
Var.% in quantità rispetto all'anno precedente



Elaborazione Ance Ance- Emilia-Romagna

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

Var.% in quantità cumulate

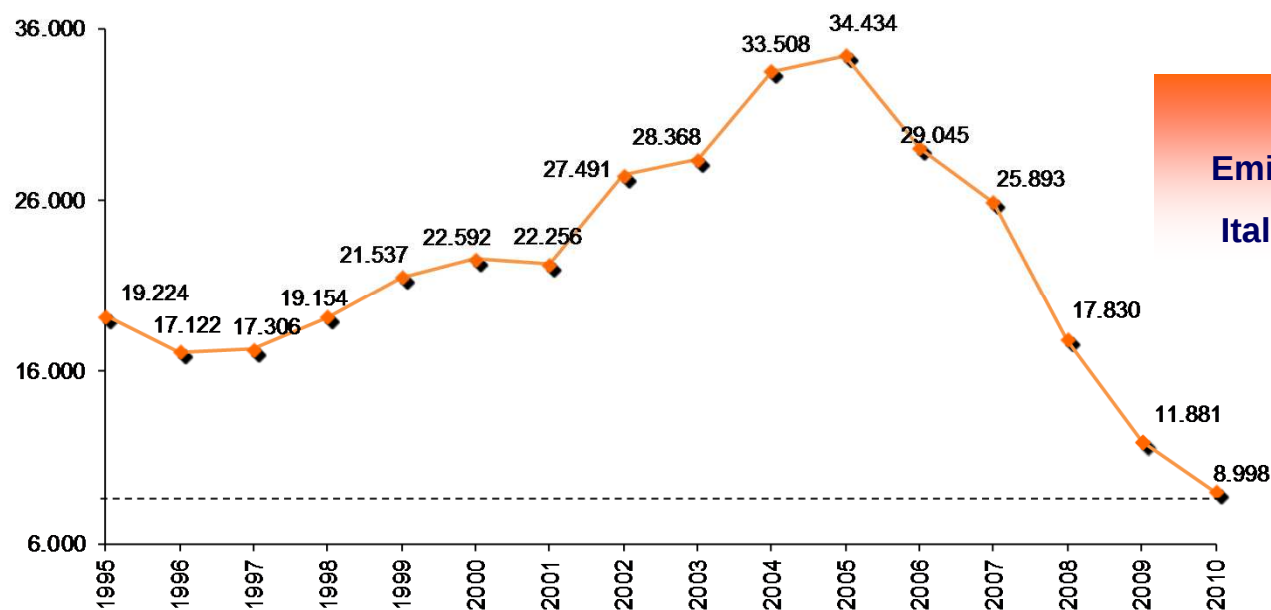


Elaborazione Ance Ance- Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna la caduta dei permessi di costruire su abitazioni tra il 2005 e il 2010 raggiunge il 73,9%

Abitazioni (nuove e ampliamenti) in Emilia-Romagna

numero



Elaborazione Ance su dati Istat

Var.% 2010 - 2005	
Emilia-Romagna	-73,9%
Italia	-57,9%

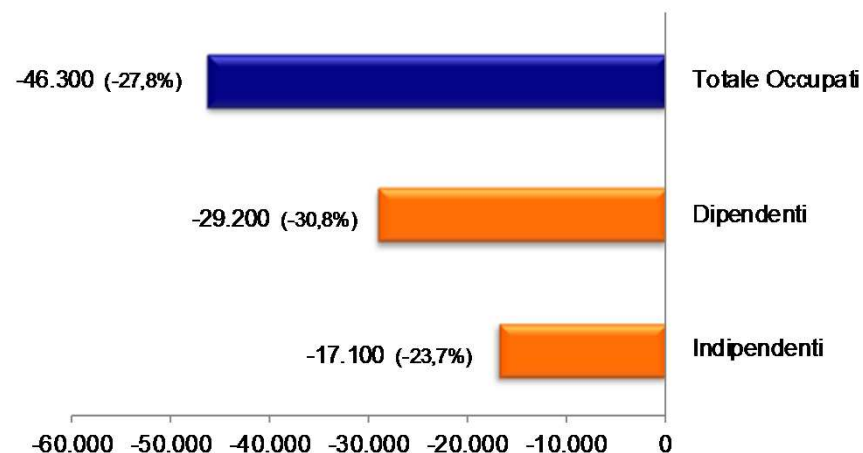
Var.% 2012* - 2005	
Italia	-69%
*stima Ance	

L'impatto della crisi sul mercato del lavoro

➔ In Italia, dall'inizio della crisi al primo trimestre 2013 **il settore delle costruzioni ha perso 446.000 occupati** che corrisponde ad un calo in termini percentuali del 22,1%. Considerando anche i settori collegati alle costruzioni, si stimano in 690.000 i posti di lavoro persi.

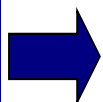
➔ In Emilia-Romagna, nello stesso periodo i posti di lavoro persi nelle costruzioni sono stati **46.300 (-27,8%)**, di cui **29.200 lavoratori dipendenti (-30,8%)** e **17.100 indipendenti (-23,7%)**

OCCUPATI NELLE COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA
Var. assoluta I trim. 2013 - IV trim. 2008



Elaborazione Ance su dati Istat (Ateco 2007), Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Cassa Integrazione Guadagni: in Emilia-Romagna il numero delle ore autorizzate è quintuplicato tra il 2008 e il 2012



Tra il 2008 e il 2012 le imprese in Emilia-Romagna hanno ampiamente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni: il numero di ore autorizzate nel settore è quintuplicato, passando da circa 2,2 milioni di ore a 11 milioni.

Nei primi cinque mesi del 2013 si registra un ulteriore aumento tendenziale del **29,9%** (per l'Italia l'incremento è stato inferiore, pari a poco più del triplo tra il 2008 e il 2012 e +17,1% nel periodo gennaio-maggio 2013 su base annua)

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI
(edilizia e installazione impianti)

	2008	2009	2010	2011	2012	Gen-Mag 2013	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					Quadriennio 2009-2012
							2009	2010	2011	2012	Gen-Mag. 2013	
EMILIA-ROMAGNA	2.159.677	4.304.944	8.273.270	8.272.357	10.997.987	5.711.330	99,3	92,2	0,0	32,9	29,9	409,2
ITALIA	40.566.912	78.290.049	104.164.736	109.056.866	140.113.055	68.625.891	93,0	33,0	4,7	28,5	17,1	245,4

Elaborazione Ance su dati Inps

Cassa Integrazione Guadagni: in Emilia-Romagna il numero delle ore autorizzate è quintuplicato tra il 2008 e il 2012

ORE DI INTEGRAZIONE SALARIALE AUTORIZZATE DALLA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER I LAVORATORI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN EMILIA-ROMAGNA

	2008	2009	2010	2011	2012	Gen -Mag 2013	var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente					Quadriennio 2009-2012
							2009	2010	2011	2012	Gen-Mag 2013	
ORDINARIA												
Edilizia	1.673.768	3.653.644	5.038.953	4.269.596	5.034.298	2.521.317	118,3	37,9	-15,3	17,9	0,6	200,8
Installazione impianti per l'edilizia (°)	48.842	187.197	298.009	134.792	264.113	154.459	283,3	59,2	-54,8	95,9	60,0	440,7
Totale Ordinaria	1.722.610	3.840.841	5.336.962	4.404.388	5.298.411	2.675.776	123,0	39,0	-17,5	20,3	2,8	207,6
STRAORDINARIA												
Edilizia	176.475	66.241	452.452	1.624.987	2.289.915	1.556.111	-62,5	583,0	259,2	40,9	179,0	1.198
Installazione impianti per l'edilizia (°)	40	114.756	82.238	335.683	154.580	124.058	n.s.	-28,3	308,2	-54,0	197,9	386.350
Totale Straordinaria	176.515	180.997	534.690	1.960.670	2.444.495	1.680.169	2,5	195,4	266,7	24,7	180,3	1.285
DEROGA												
Edilizia		35.136	572.022	976.061	2.453.624	1.008.628	-	1528,0	70,6	151,4	5,3	-
Installazione impianti per l'edilizia (°)	260.552	247.970	1.829.596	931.238	801.457	346.757	-4,8	637,8	-49,1	-13,9	46,7	208
Totale Deroga	260.552	283.106	2.401.618	1.907.299	3.255.081	1.355.385	8,7	748,3	-20,6	70,7	13,5	1.149
ORDIN.,STRAORD., DEROGA												
Edilizia	1.850.243	3.755.021	6.063.427	6.870.644	9.777.837	5.086.056	102,9	61,5	13,3	42,3	26,4	428,5
Installazione impianti per l'edilizia (°)	309.434	549.923	2.209.843	1.401.713	1.220.150	625.274	77,7	301,8	-36,6	-13,0	67,0	294,3
Totale Ordin.,Straord.,Deroga	2.159.677	4.304.944	8.273.270	8.272.357	10.997.987	5.711.330	99,3	92,2	0,0	32,9	29,9	409,2

(*) Industria ed artigianato
Elaborazione Ance su dati Inps

L'impatto della crisi sulle imprese

In aumento i fallimenti nelle costruzioni



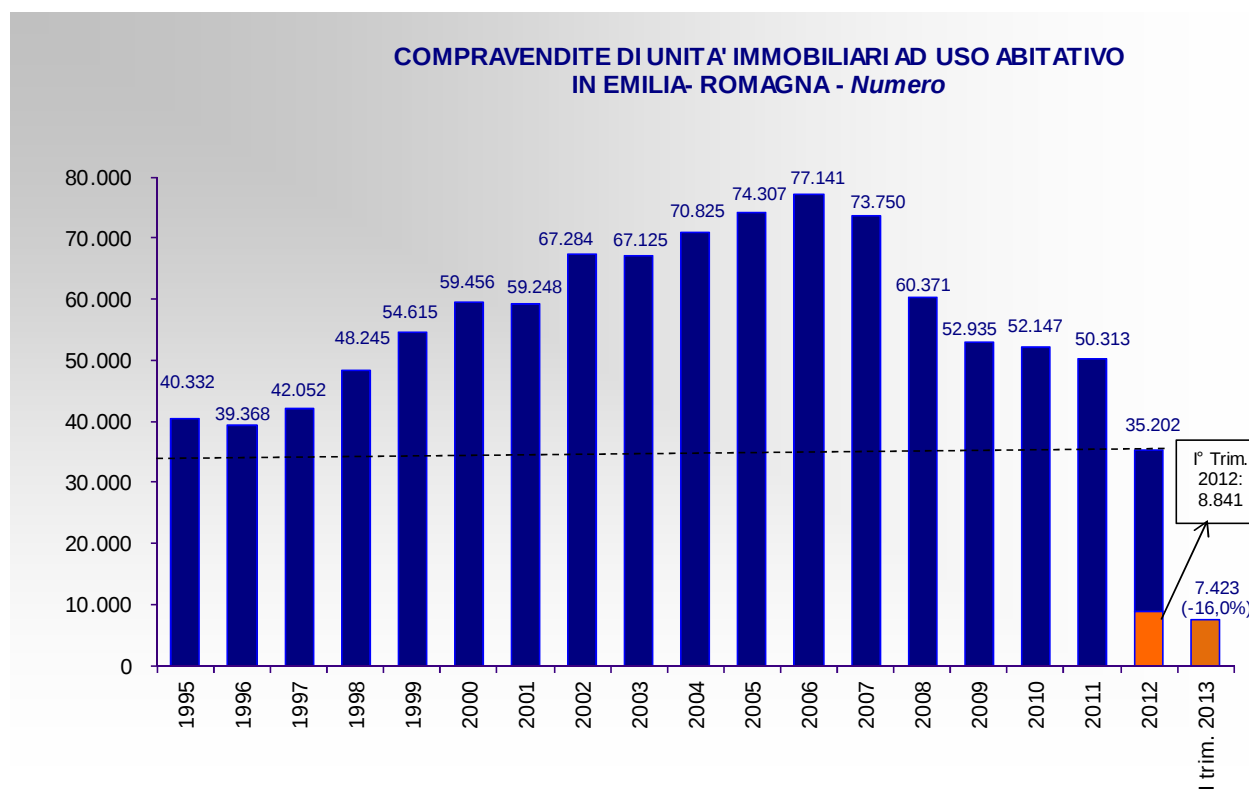
I **fallimenti nelle costruzioni** in Emilia-Romagna sono passati da 173 nel 2009 a 214 nel 2012, determinando un incremento del 23,7%. Complessivamente, in quattro anni, le imprese entrate in procedura fallimentare nel settore sono state 827, pari all'8% dei fallimenti avvenuti nelle costruzioni in Italia

Il settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

Il contributo del settore delle costruzioni

	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>
al pil	9,4%	9,8%
all'occupazione dell'industria	19,3%	27,6%
all'occupazione dei settori economici	6,3%	7,7%

Mercato immobiliare abitativo ancora in forte calo...



Elaborazione Ance su dati Agenzia dell'Entrate

Tra il 2007 e il 2012 il numero di abitazioni compravendute in Emilia-Romagna si è più che dimezzato (-54,4%, per l'Italia -48,9%), collocandosi sui livelli più bassi degli ultimi 18 anni. Nei primi tre mesi del 2013 si registra un ulteriore calo tendenziale 16% (Italia -14,2%).

... sia nei comuni capoluogo che negli altri comuni della provincia

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

Var.% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Emilia-Romagna

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	I Trim. 2013	Quinquennio 2007-2012
Comuni capoluogo	2,6	-8,6	-17,0	-7,8	3,6	-4,5	-27,6	-15,9	-49,9
Altri comuni delle province	4,5	-2,1	-18,7	-14,7	-4,4	-2,9	-31,5	-16,1	-56,8
Totale province	3,8	-4,4	-18,1	-12,3	-1,5	-3,5	-30,0	-16,0	-54,4

Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia dell'Entrate

Italia

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	I Trim. 2013	Var. % 2007-2012
Comuni capoluogo	-1,6	-9,0	-14,2	-7,7	5,1	-0,4	-25,1	-10,8	-43,5
Altri comuni delle province	2,5	-6,2	-15,9	-12,2	-1,6	-3,1	-26,1	-15,8	-51,1
Totale province	1,3	-7,0	-15,4	-10,9	0,4	-2,2	-25,8	-14,2	-48,9

Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia delle Entrate

Mercato immobiliare abitativo in Emilia-Romagna per provincia

Compravendite di unità immobiliari ad uso abitativo

Var.% rispetto all'anno precedente

Province	2012 (numero)	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Bologna	8.940	-7,3	-16,1	-8,9	-2,6	-1,7	-24,8
Ferrara	2.913	-9,3	-23,0	-13,0	-0,1	-3,5	-34,0
Forlì	2.855	4,5	-13,4	-6,6	1,5	-14,2	-28,4
Modena	4.836	-0,5	-17,3	-15,9	-5,2	-6,1	-32,0
Parma	3.837	0,4	-12,0	-12,5	-3,1	3,9	-33,3
Piacenza	2.583	0,2	-15,3	-9,2	-5,9	-1,8	-26,8
Ravenna	3.446	-10,2	-19,9	-12,0	1,8	-6,1	-30,3
Reggio Emilia	3.275	-10,8	-25,9	-22,1	1,2	-0,8	-35,8
Rimini	2.516	5,7	-21,3	-8,9	3,8	-3,6	-29,5
Emilia- Romagna	35.202	-4,4	-18,1	-12,3	-1,5	-3,5	-30,0

Elaborazione Ance su dati dell'Agenzia dell'Entrate

Mercato immobiliare fortemente penalizzato, oltre che dalla restrizione del credito, anche dall'ulteriore inasprimento del carico fiscale derivante dall'IMU.

LE IMPOSTE SUGLI IMMOBILI
(miliardi di euro)

	2011	2012	Composizione % - 2012
Imposte di natura "reddituale"	8,18	6,64	15,0
IRPEF	7,54	6,00	13,6
IRES	0,64	0,64	1,4
Imposte di natura "patrimoniale"	9,20	23,10	52,3
IMU/ICI	9,20	23,10	52,3
Imposte su trasferimenti	12,89	12,67	28,7
IVA	8,00	8,00	18,1
Registro e bollo	2,70	2,52	5,7
Ipotecaria e catastale	1,70	1,63	3,7
Successioni e donazioni	0,49	0,52	1,2
Imposte su locazioni	2,06	1,77	4,0
Registro e bollo su locazioni	1,09	0,80	1,8
Cedolare secca	0,97	0,97	2,2
Totale	32,33	44,18	100,0

Elaborazione Ance su dati Dipartimento delle Finanze, Il Sole 24 ore

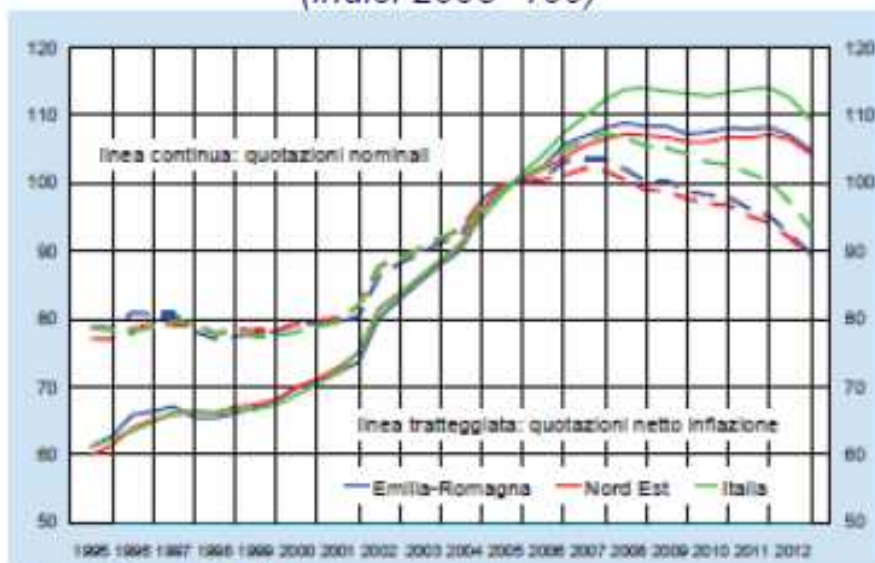
Nel 2012 le imposte sugli immobili sono aumentate di circa 12 miliardi di euro rispetto al 2011.

L'aumento del gettito è da attribuire all'incremento della tassazione sul possesso degli immobili che, passando da 9,2 miliardi di euro del 2011 (ICI) ai 23,1 miliardi del 2012 (IMU), risulta più che raddoppiata.

Rivedere la disciplina dell'IMU, anche per attivare l'offerta di case in affitto ed eliminare l'IMU per gli immobili costruiti dalle imprese edili e non ancora venduti, unica forma di patrimoniale su beni prodotti dalle imprese.

I prezzi delle abitazioni in flessione contenuta rispetto alla caduta delle compravendite

PREZZI DELLE ABITAZIONI
(indici 2005=100)

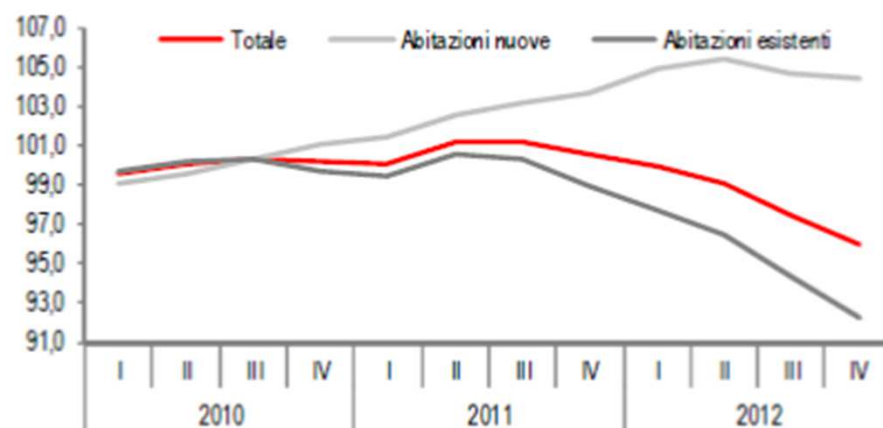


Fonte: Banca d'Italia.

Banca d'Italia, evidenzia per l'Emilia-Romagna, nel 2012, una diminuzione dei prezzi delle abitazioni del 2% in termini nominali (-4,9% in termini reali). **Complessivamente nell'ultimo quinquennio il calo è stato del 12% in termini reali.**

Tengono i prezzi delle nuove abitazioni

INDICI DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI IPAB
I trimestre 2010-IV trimestre 2012, indici (base 2010=100)

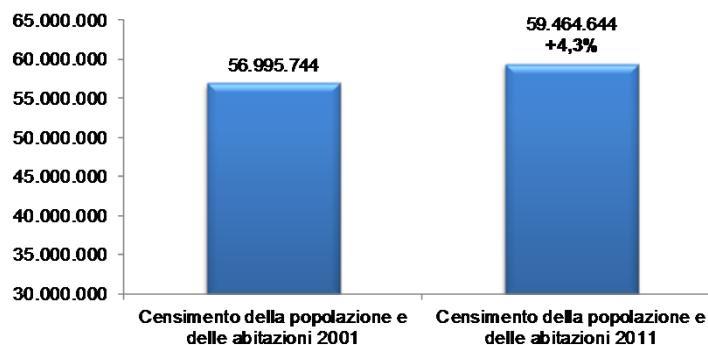


Fonte: Istat

L'indice Istat dei prezzi delle abitazioni, disponibile a partire dal primo trimestre 2010, evidenzia nel periodo compreso **tra il primo trimestre 2010 ed il quarto trimestre 2012, una flessione del 3,6%**, sintesi di un **aumento del 5,3%** dell'indice dei prezzi delle nuove abitazioni e di una **flessione del 7,5%** delle abitazioni esistenti.

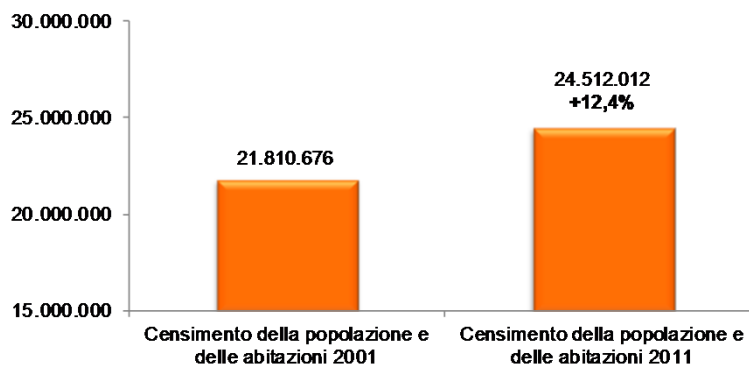
Dinamiche demografiche in Italia

POPOLAZIONE RESIDENTE IN ITALIA
Valori assoluti



Elaborazione Ance su dati Istat

NUMERO DI FAMIGLIE IN ITALIA
Valori assoluti



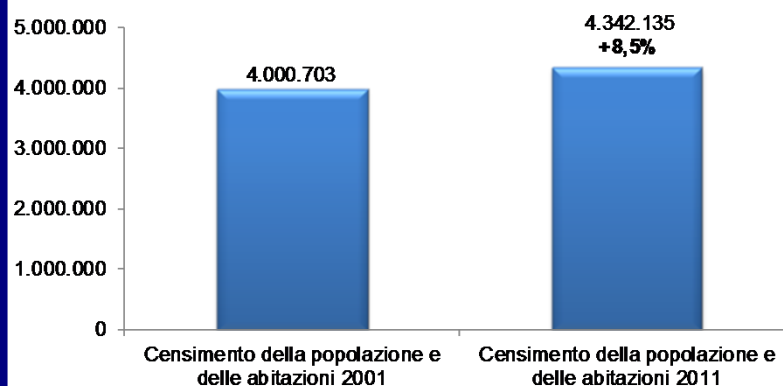
Elaborazione Ance su dati Istat

Tra il 2001 e il 2011, in Italia, la popolazione residente è aumentata del 4,3%, ovvero di quasi 2,5 milioni di unità.

Nello stesso periodo, le famiglie hanno registrato un aumento più elevato e pari al 12,4% ovvero 2,7 milioni di famiglie in più.

Dinamiche demografiche in Emilia-Romagna

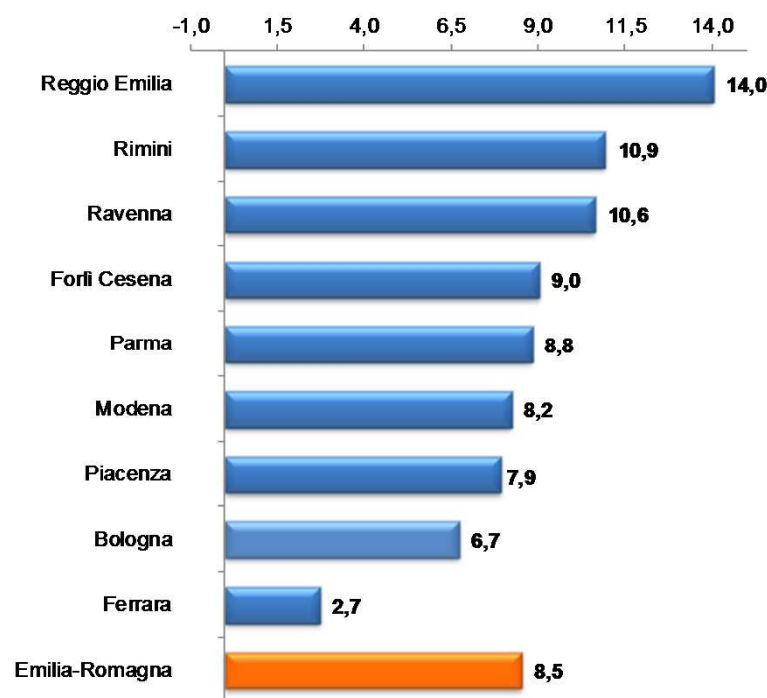
POPOLAZIONE RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA
Valori assoluti



Elaborazione Ance su dati Istat, Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Tra il 2001 e il 2011, in Emilia-Romagna, la popolazione residente è aumentata più della media nazionale, con una crescita dell'8,5%, ovvero di 341.432 unità.

POPOLAZIONE RESIDENTE IN EMILIA-ROMAGNA
Var.% 2011/2001

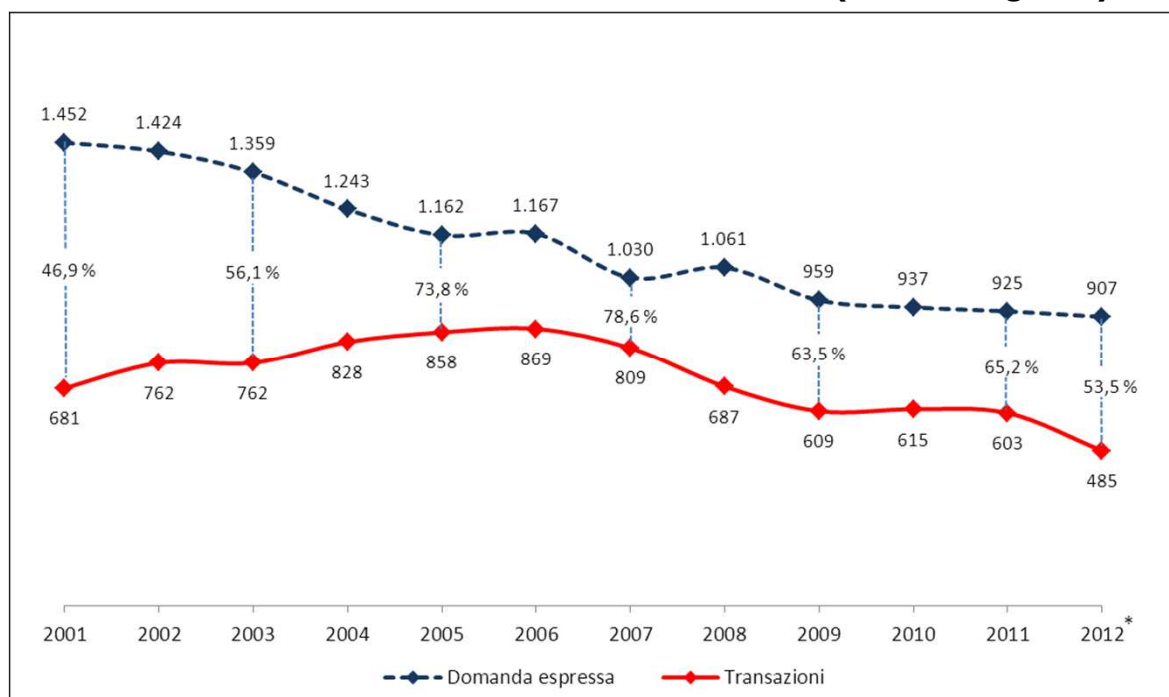


Elaborazione Ance su dati Istat, Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011

Dal 2003 al 2011 il **numero delle famiglie in Emilia-Romagna è cresciuto del 13,8%** (dati Istat da fonti anagrafiche), passando da 1.748.359 unità a 1.989.874. Per l'Italia, nel periodo considerato l'aumento è stato dell'11,1%.

Esiste una domanda non soddisfatta

L'andamento della domanda espressa complessiva a livello nazionale (famiglie con propensione all'acquisto di un'abitazione) a confronto con l'andamento delle transazioni residenziali (v.a. in migliaia)



Fonte: Censis

Secondo i risultati della ricerca del Censis "Atlante della domanda immobiliare", nel 2012 permane una domanda non soddisfatta di dimensioni rilevanti, stimabile in 422mila famiglie

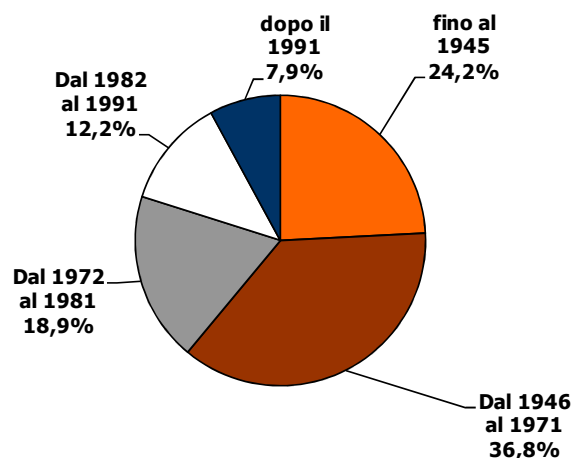
Lo stock abitativo in Italia e in Emilia-Romagna

Abitazioni in edifici ad uso abitativo (occupate e non occupate) per epoca di costruzione

Composiz.%

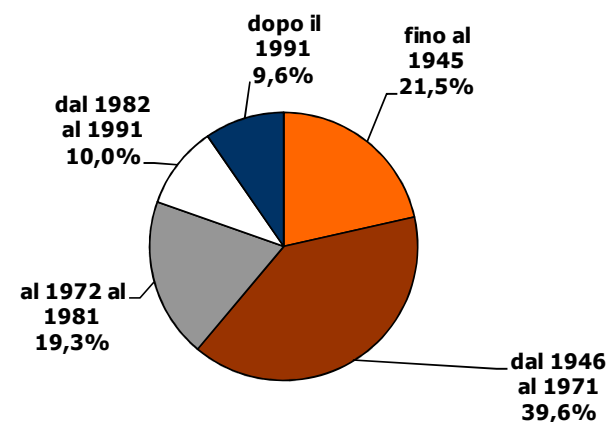
Italia

27.268.880 abitazioni



Emilia-Romagna

1.969.235 abitazioni



Elaborazioni Ance su dati Istat- Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001

Inoltre, più del 60% degli edifici (circa 7 milioni) è stato costruito prima del 1972, quindi prima dell'entrata in vigore della normativa antisismica per nuove costruzioni (1974)

Messa in sicurezza del territorio italiano

Il territorio italiano è caratterizzato da un forte rischio naturale

Rischio sismico

- Le aree a elevato **rischio sismico** sono circa il **44% della superficie nazionale** (131 mila Km²) e interessano il **36% dei comuni** (2.893).
- In queste aree vivono **21,8 milioni di persone** (36% della popolazione) e si trovano **5,5 milioni di edifici** (residenziali e non residenziali).

Rischio idrogeologico

- Le aree a elevata **criticità idrogeologica** (rischio frana e/o alluvione) rappresentano circa il **10% della superficie italiana** (29.500 Km²) e riguardano l'**81,9% dei comuni** (6.631).
- In queste aree vivono **5,8 milioni di persone** (9,6% della popolazione) e si trovano **1,2 milioni di edifici** (residenziali e non residenziali).

Costo della mancata prevenzione – il costo complessivo dei danni provocati in Italia da terremoti, frane e alluvioni, dal 1944 al 2012, è di 242,5 miliardi di euro, circa 3,5 miliardi l'anno

Messa in sicurezza del territorio

L'elevato rischio sismico - 2012

	Superficie territoriale (kmq)		Numero di comuni		Popolazione residente 2010*		Famiglie residenti 2010*	
	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale	Numero	% su totale
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	829	3,5	41	2,7	172.618	1,7	70.473	1,6
Veneto	2.938	16,0	89	15,3	552.757	11,2	225.336	11,1
Liguria	-	-	-	-	-	-	-	-
Emilia-Romagna	7.531	33,6	112	32,2	1.337.508	30,2	570.483	28,9
Toscana	6.935	30,2	90	31,4	598.947	16,0	256.984	15,9
Marche	9.116	97,3	227	95,0	1.474.169	94,2	600.257	94,2
ITALIA	131.191	43,5	2.893	35,8	21.807.733	36,0	8.591.893	34,1

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2008

*dati Istat al 31 dicembre 2010

Messa in sicurezza del territorio

L'elevata criticità idrogeologica - 2011

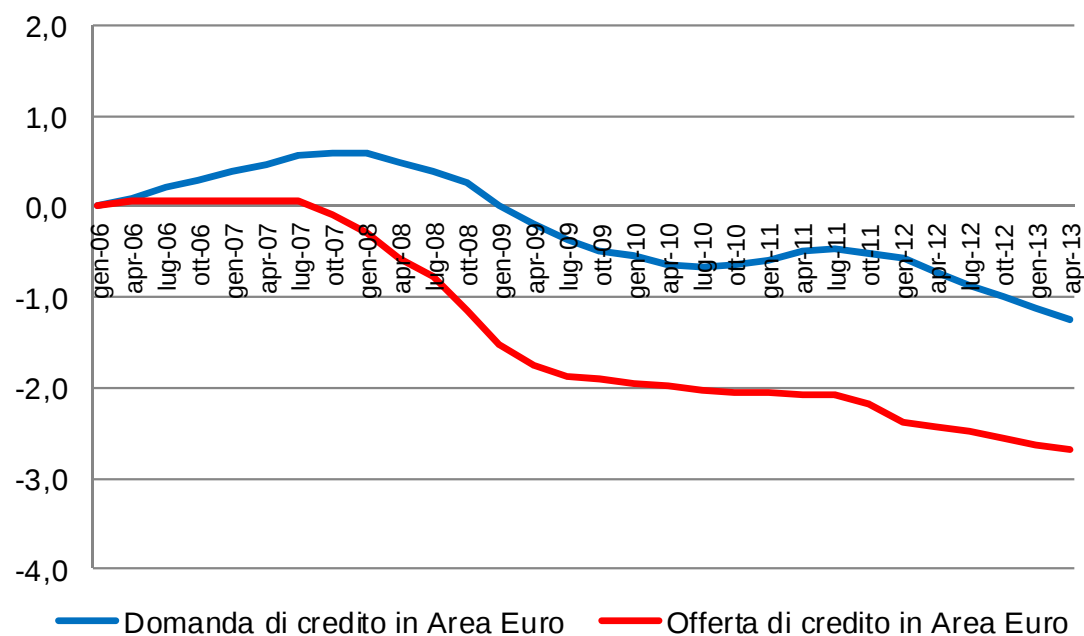
	Superficie territoriale (kmq)		Numero di comuni		Popolazione residente 2010*		Famiglie residenti 2010*	
	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale	Numero	% sul totale
EMILIA-ROMAGNA	4.315	19,5	307	90,0	832.182	18,9	370.690	18,9
ITALIA	29.518	9,6	6.631	81,9	5.798.799	9,6	2.403.593	9,5

* I dati ISTAT relativi al 31 dicembre 2010

Fonte: Primo Rapporto Ance-Cresme "Lo stato del territorio italiano - 2012"

Per far ripartire il mercato occorre sbloccare il circuito del credito, risolvere il problema dei ritardati pagamenti ed aumentare le risorse pubbliche per le infrastrutture

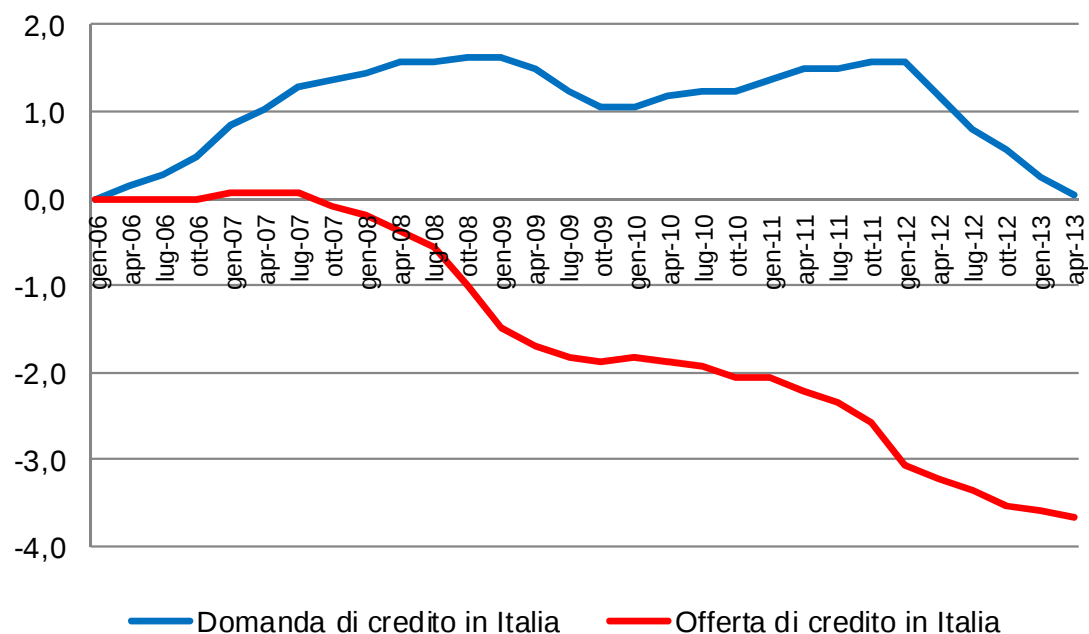
Domanda e offerta di credito nell'Area euro



Elaborazione Ance su dati BCE - Bank Lending Survey aprile 2013

Ad un'offerta di credito decrescente corrisponde una domanda da parte di imprese e famiglie in calo

Domanda e offerta di credito in Italia

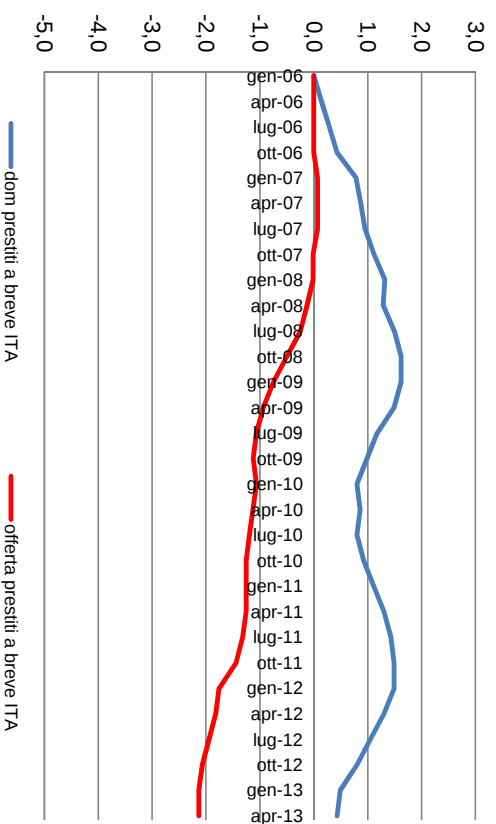


Elaborazione Ance su dati BCE - Bank Lending Survey aprile 2013

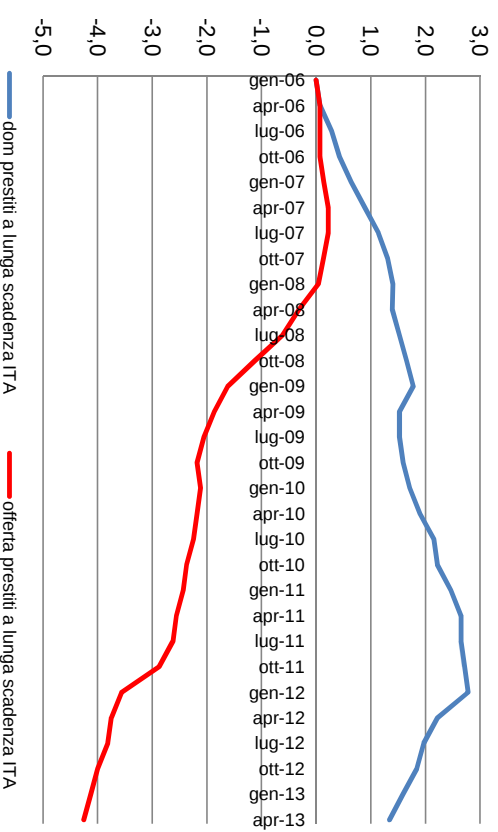
Ad un'offerta in netto calo corrisponde una domanda crescente almeno fino al secondo credit crunch (maggio 2011)

In Italia il credit crunch colpisce soprattutto i prestiti a lunga scadenza

Finanziamenti a breve scadenza

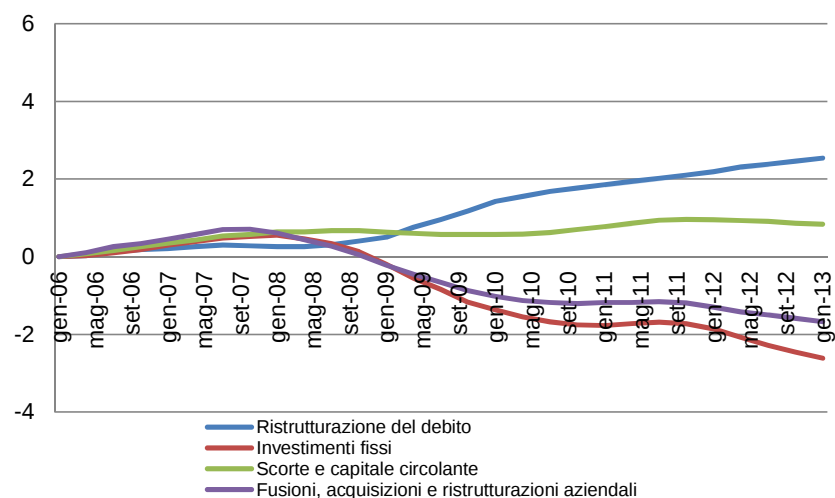


Finanziamenti a lunga scadenza

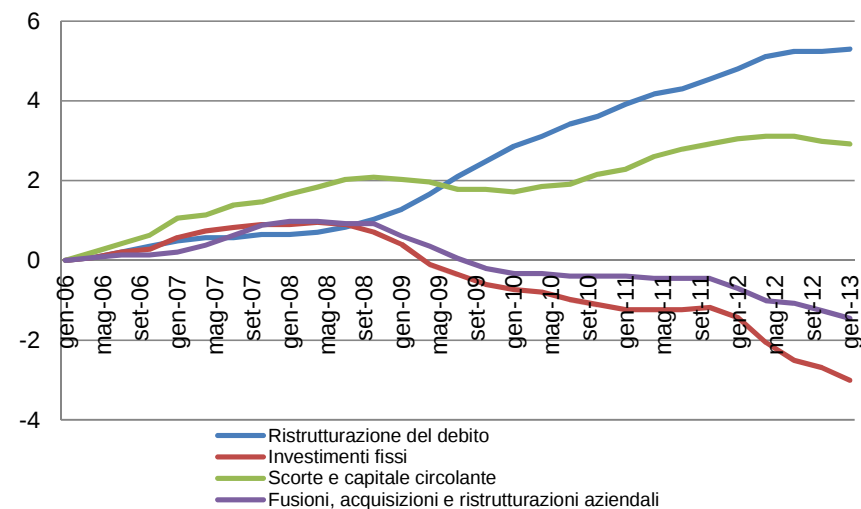


Fattori che incidono sulla domanda di credito delle imprese

Area Euro



Italia



Il credito nel settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

Flusso di nuovi mutui erogati per investimenti in edilizia

Milioni di euro

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2012/2007
Residenziale	2.674	2.792	2.677	2.218	2.029	1.475	1.239	
Non residenziale	1.910	2.274	1.739	1.240	1.423	903	711	
Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente								
Residenziale		4,4	-4,1	-17,2	-8,5	-27,3	-16,0	-55,6
Non residenziale		19,0	-23,5	-28,7	14,7	-36,5	-21,3	-68,7

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Dal 2007 al 2012 i flussi di nuovi finanziamenti per investimenti nel comparto abitativo in Emilia-Romagna sono diminuiti del 55,6% mentre nel non residenziale il calo è stato del 68,7% (per l'Italia, rispettivamente, -45,6% e -62,4%)

Il credito nel settore delle costruzioni in Emilia-Romagna

Flusso di nuovi mutui erogati per acquisto di abitazioni

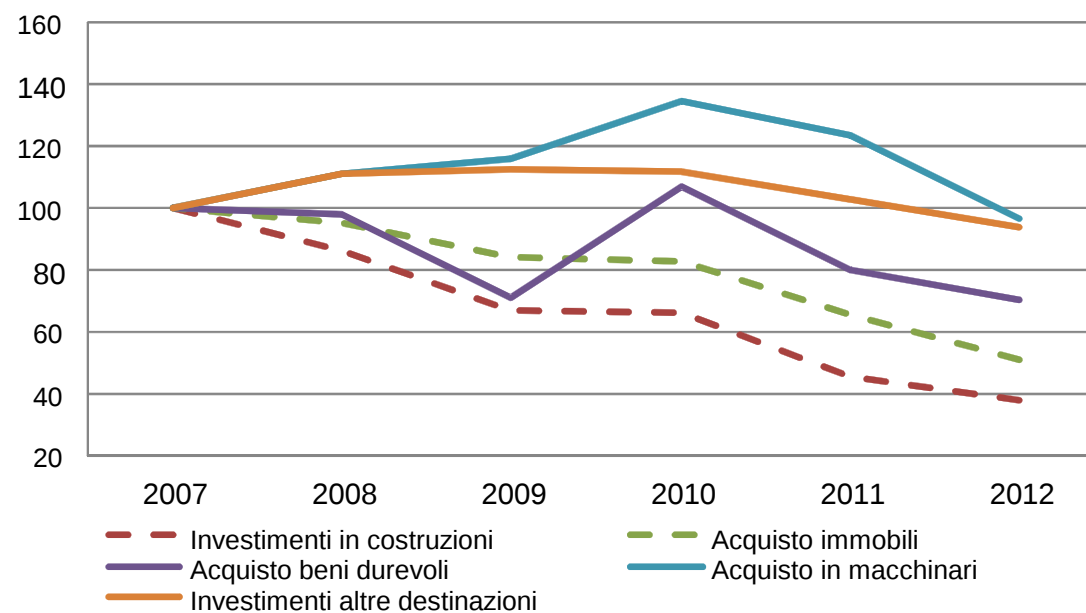
Milioni di euro

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2012/2007
Abitazioni famiglie	6.439	6.308	5.792	5.180	5.209	4.209	2.364	
<i>Var. % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente</i>								
Abitazioni famiglie		-2,0	-8,2	-10,6	0,6	-19,2	-43,8	-62,5

Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

Dal 2007 al 2012 i flussi di nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie in Emilia-Romagna sono diminuiti del 62,5% (-58,1% per l'Italia); solo nel 2012 la diminuzione nella regione è stata del 43,8%

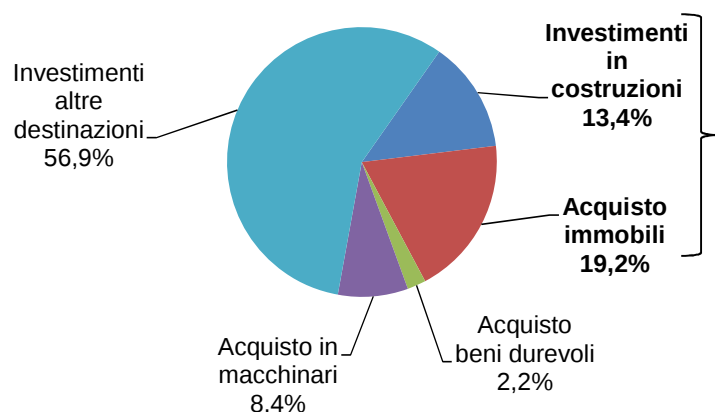
Andamento dei finanziamenti oltre il breve termine in Emilia-Romagna



Elaborazione Ance su dati Banca d'Italia

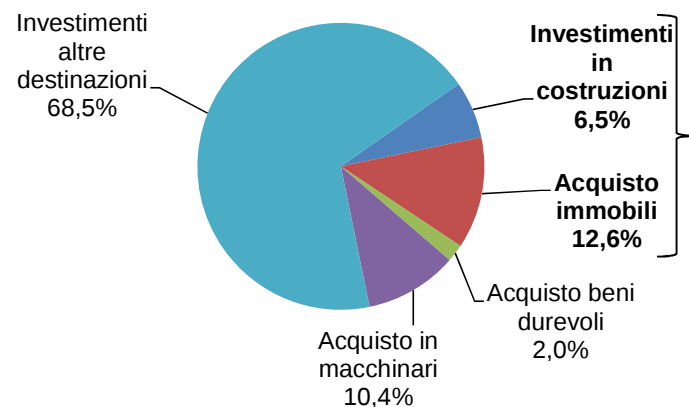
Emilia-Romagna: la quota delle costruzioni sui finanziamenti a lungo termine diminuisce sensibilmente

Anno 2007



**32,6%
del
totale**

Anno 2012



**19%
del
totale**

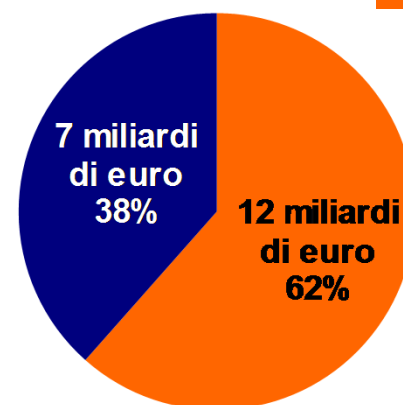
Il peso delle costruzioni (finanziamento investimenti + mutui alle famiglie per l'acquisto dell'abitazione) si è praticamente dimezzato dall'inizio della crisi: dal 32,6 al 19% in sei anni

La dimensione finanziaria dei ritardati pagamenti della P.A. per lavori pubblici in Italia

Importo dei ritardi di pagamento della P.A. per lavori pubblici

Composizione %

1. L'Ance stima in circa **19 miliardi di euro** l'importo dei ritardati pagamenti nei lavori pubblici.
2. Circa i **2/3** sono degli enti **locali** (Regioni, Province, Comuni e SSN)
3. **Tempo medio di 8 mesi** (235 giorni) con punte che superano i 2 anni



■ Debiti a livello statale ■ Debiti a livello locale

Totale 19 miliardi di euro di debiti

Elaborazioni e stime Ance su documenti ufficiali

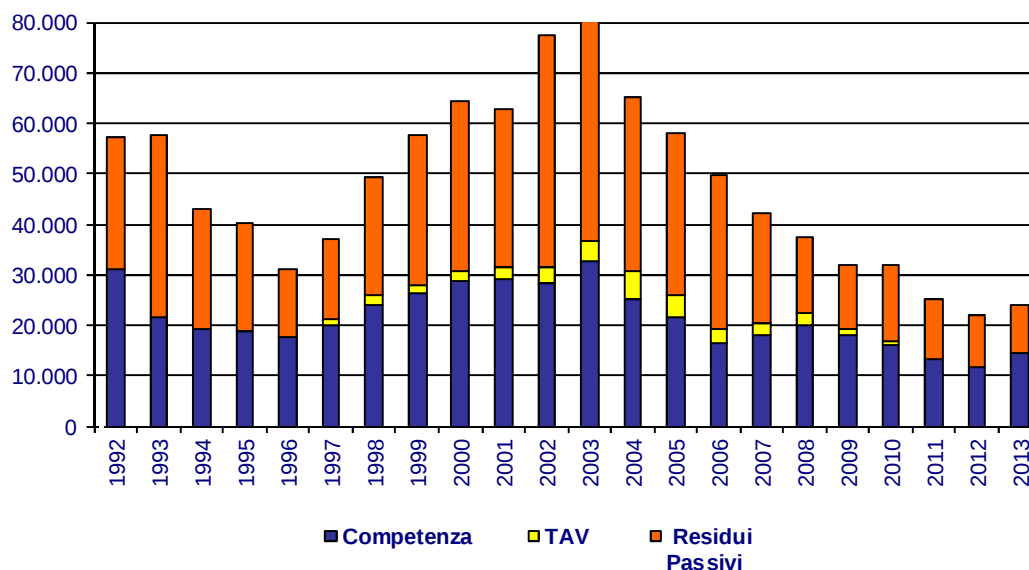
L'edilizia è uno tra i settori più colpiti dal fenomeno dei ritardati pagamenti della P.A., come confermato anche dalla Banca d'Italia

Le politiche di bilancio e l'andamento della spesa pubblica per le infrastrutture

Bilancio dello Stato per il 2013: si interrompe la caduta degli stanziamenti per nuove infrastrutture

Risorse per nuove infrastrutture

Milioni di euro 2013



Var.% 2012/2008

-41%

Var.% 2013/2012

+24,3%

Var.% 2013/2008

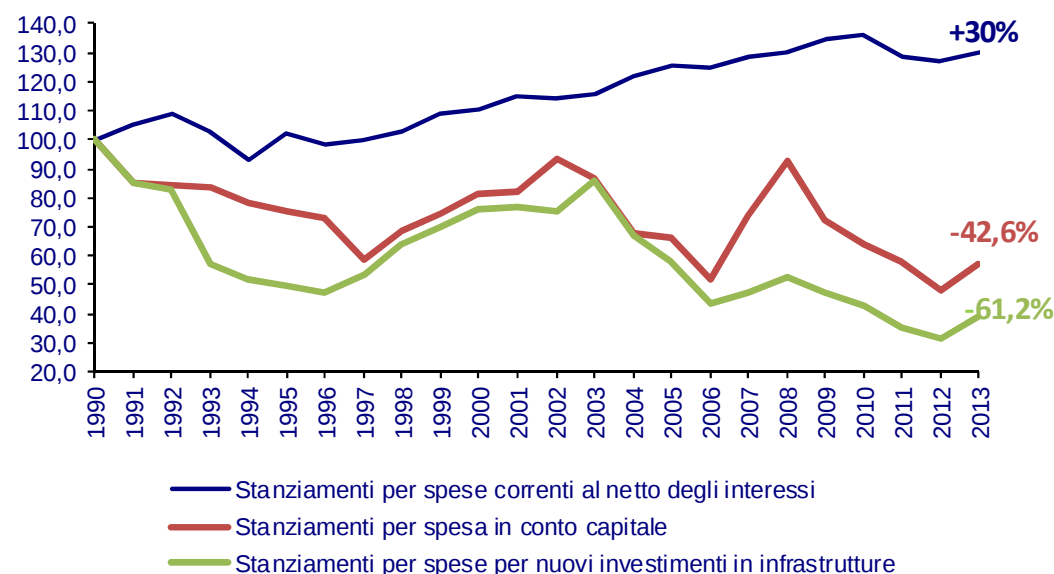
-26,6%

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Le politiche di bilancio continuano a penalizzare la spesa per infrastrutture

**Ripartizione della spesa nel Bilancio dello Stato
Periodo 1990-2013 (n.i. 1990=100)**

Prezzi costanti



E' un trend in atto da oltre venti anni

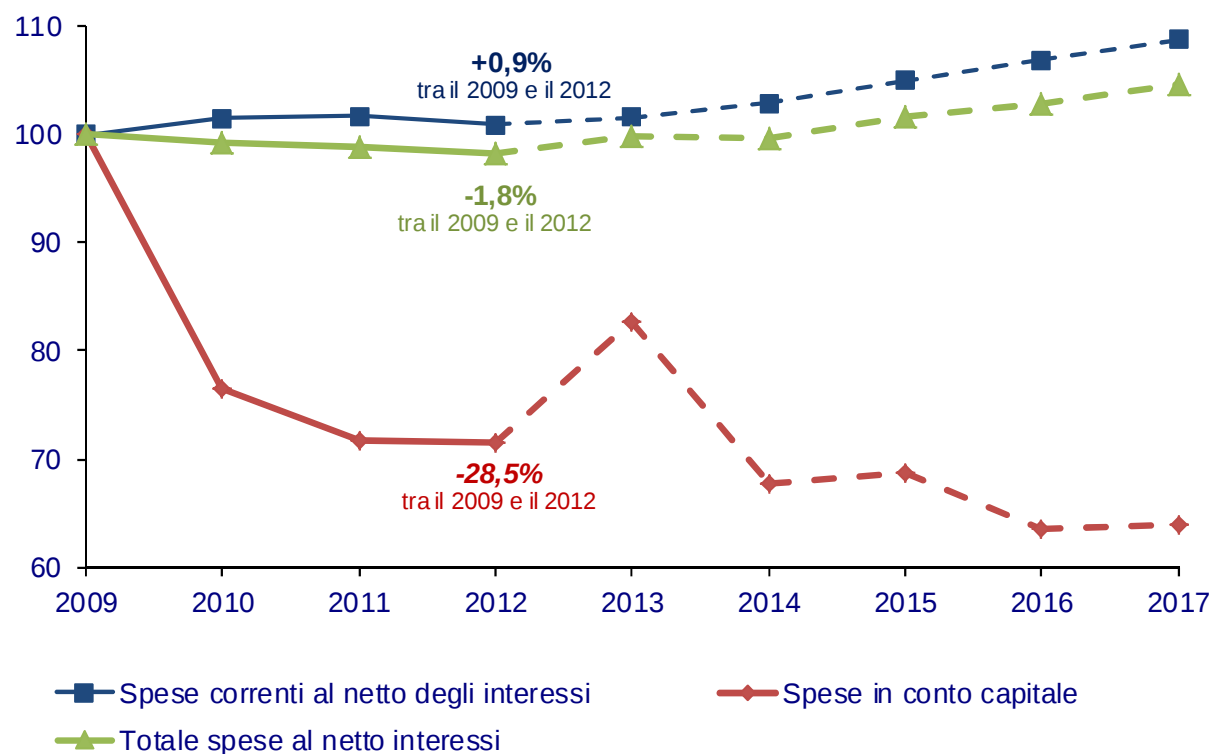
Dal 1990 ad oggi:

- **-42,6% risorse per spese in conto capitale**
- **-61,2% risorse per nuove infrastrutture**
- **+30% risorse per spese correnti al netto degli interessi**

Elaborazione Ance su Bilancio dello Stato - vari anni

Spesa corrente e in conto capitale

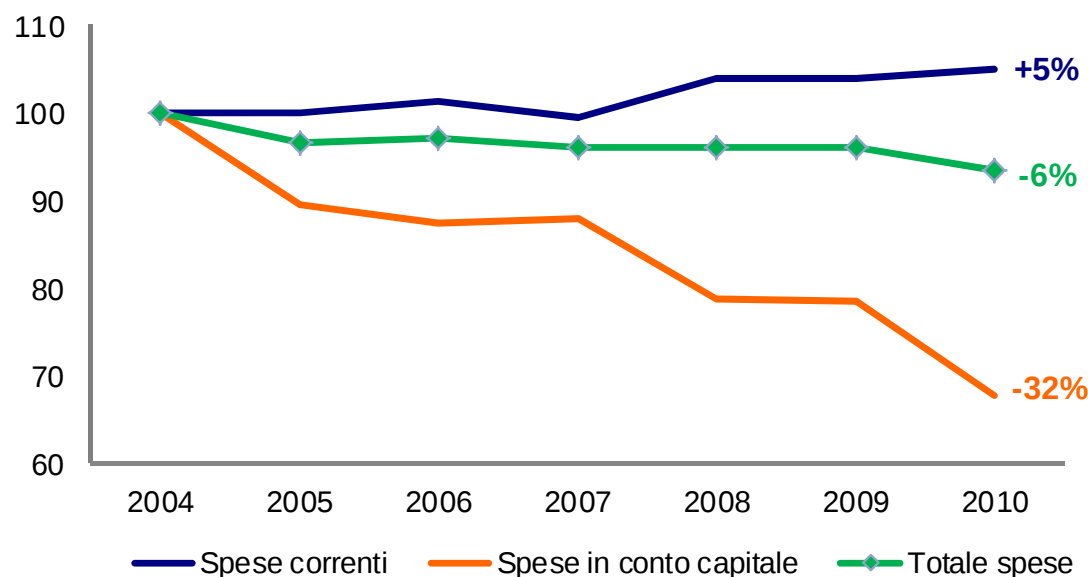
**SPESA CORRENTE AL NETTO DEGLI INTERESSI, SPESA IN CONTO
CAPITALE E SPESA TOTALE AL NETTO DEGLI INTERESSI DELLA PA**
n.i. 2009=100



Elaborazione Ance su dati Istat e DEF (aprile 2013)

Spesa corrente e in conto capitale dei comuni soggetti al Patto di Stabilità Interno

Andamento della spesa corrente ed in conto capitale dei comuni italiani - Periodo 2004-2010 (n.i. 2004=100)



Per rispettare il Patto di stabilità interno, la maggior parte degli enti locali ha ridotto esclusivamente la spesa in conto capitale e bloccato i pagamenti alle imprese, senza mettere un freno alla spesa corrente

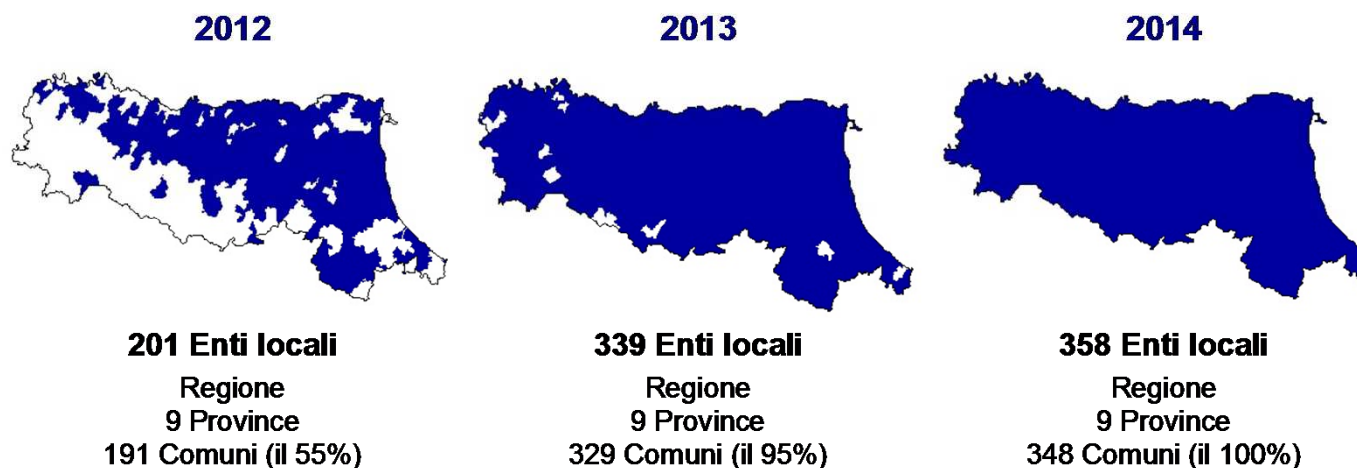
Elaborazione Ance su dati e stime Anci -Ref

Uno scenario drammatico senza una riforma del Patto di stabilità interno

Senza un intervento immediato sul Patto di stabilità interno

- ulteriore irrigidimento del Patto di stabilità interno, per un importo pari a 940 milioni di euro in Veneto nel prossimo triennio
- estensione del Patto a tutti gli enti della Regione da qui al 2014
- **Aumento delle problematiche registrate negli ultimi anni** (crollo degli investimenti degli enti locali e ritardati pagamenti)
- **Conseguenze disastrose per l'imprenditoria medio-piccola del territorio regionale**

GLI ENTI INTERESSATI DAL PATTO DI STABILITÀ INTERNO



Elaborazioni Ance su dati ISTAT

Con il superamento del Patto di stabilità interno, maggiori investimenti degli enti locali per 1,3 miliardi di euro

SUPERAMENTO DEL PATTO DI STABILITA INTERNO

MISURA "UNA TANTUM" PER IL PREGRESSO

- 350 milioni di euro di pagamenti
- Maggiori investimenti locali per 650 milioni di euro

MODIFICA STRUTTURALE DELLE REGOLE DEL PATTO

- Maggiori investimenti locali per 383 milioni di euro (anno 2013)

MAGGIORI INVESTIMENTI PER PIU DI 1 MILIARDO DI EURO

- ⇒ Ricaduta complessiva sull'economia di 4,1 miliardi di euro di cui circa 1 miliardi nel settore delle costruzioni
- ⇒ 17.500 posti di lavoro di cui 11.300 nel settore delle costruzioni

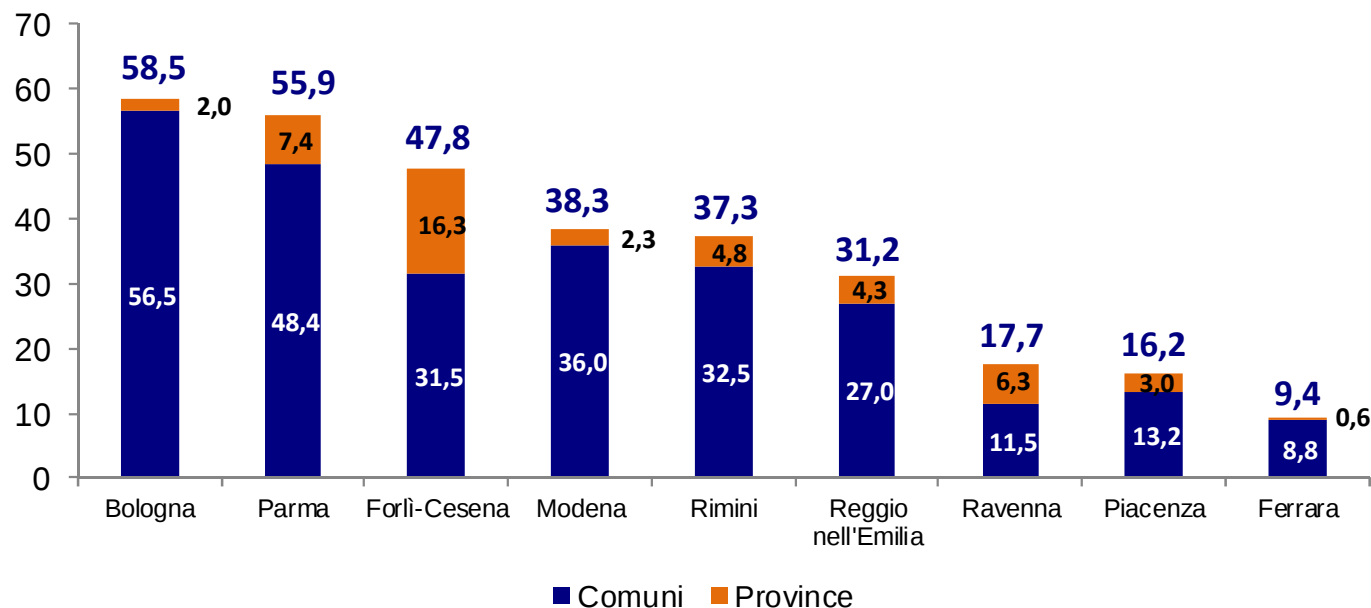
Elaborazioni e stime Ance su dati Anci e Istat

L'allentamento del Patto di stabilità interno previsto dal DL pagamenti P.A. /DL 35/2013)

Pagamenti autorizzati con DM MEF del 14 maggio 2013: 312 milioni di euro in Emilia-Romagna

PAGAMENTI AUTORIZZATI CON L'ALLENAMENTO DEL PATTO DI STABILITA INTERNO IN EMILIA-ROMAGNA

Valori in milioni di euro



Elaborazione Ance su decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 maggio 2013